



Comune di Bologna

Progetto Nuove Istituzioni
per Comunicare la Città

UNA PUBBLICAZIONE PER PASSEGGIARE FRA LE TOMBE DEI MUSICISTI ALLA CERTOSA DI BOLOGNA

Visitare un cimitero pone gli stessi problemi del visitare una città. Se il turista che arriva in una città dispone di poco tempo, darà uno sguardo rapido alle principali emergenze artistiche e storiche. Se ne ha di più, sceglierà uno dei tanti percorsi possibili, visitando un'area particolare, un singolo monumento e museo, o le opere diffuse di un artista o di una corrente artistica.

Lo stesso vale per i cimiteri in generale e per la Certosa di Bologna in particolare. Benché solo la parte monumentale, vincolata omogeneamente come bene culturale, si estenda per 16 ettari, è certo possibile in un paio d'ore cogliere l'atmosfera del luogo e prendere nota delle opere più eminenti. Ma è pur vero che si perde tanto.

La collana "Certosa di Bologna – Arte e Storia", è destinata proprio a quelli che hanno più tempo, in particolare ai bolognesi che possono tornare più volte nel nostro cimitero, mossi dai più vari interessi. O a quelli, da qualunque parte provengano, che non hanno tanto tempo ma interessi ben precisi da coltivare.

Il primo pieghevole della collana, edito in occasione della mostra di Carlo Santachiara a palazzo d'Accursio, permetteva di rintracciare tutte le sculture dell'artista emiliano. E' un modello di pubblicazioni monografiche che sarà replicato via via per tutti gli artisti che hanno maggiormente lavorato in Certosa.

Il secondo pieghevole è invece dedicato ai musicisti bolognesi. L'importanza di Bologna nella storia della musica si riflette naturalmente nel suo cimitero, dove sono sepolti, per citare i più noti, il Farinelli, Isabella Colbran Rossini, Stefano Gobatti e Ottorino Respighi, su su fino a Mariele Ventre e a Vladimir Delman.

Ne è autore il compositore e musicologo bolognese Luigi Verdi, docente di Composizione presso il Conservatorio di Adria, che ha potuto giovare della collaborazione di Roberto Martorelli per le fotografie e la ricerca dei sepolcri, nonché della topografia digitale della Certosa realizzata da Ruggero Zanetti e Michele Lodi.

Anche questo modello sarà più volte replicato, con pubblicazioni dedicate ad altri gruppi di artisti, o a singole categorie economiche.

La collana "Certosa di Bologna – Arte e Storia", coordinata da Mauro Felicori, direttore del Progetto Nuove Istituzioni per Comunicare la Città, offrirà dunque molteplici percorsi, capaci di riflettere la molteplicità degli interessi dei bolognesi e dei turisti.

Il pieghevole "Una passeggiata tra le memorie della città della musica", edito in 5mila copie, sarà offerto gratuitamente a tutti gli appassionati di musica grazie al contributo della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna. E' disponibile presso il Civico Museo Bibliografico Musicale, il Conservatorio G.B. Martini, il Teatro comunale, Bologna Festival, Musica Insieme, Accademia Filarmonica, nonché presso la Fondazione del Monte (via delle Donzelle, 2), i Servizi funerari della Certosa (via della Certosa, 18) e il Progetto Nuove Istituzioni per Comunicare la Città (via Oberdan, 24, primo piano).